

Verso le elezioni Presentata «Venezia Cambia», anche la presidente al lavoro Zaccariotto, grilli, renziani e Gardin è già boom di civiche e candidature

VENEZIA – Dopo la decimazione del centrodestra alle Europee e il tracollo del centrosinistra per lo scandalo Mose, arriva l'ora delle civiche e delle alleanze che non ti aspetti. Dopo «Venezia Viva» del consigliere Renzo Scarpa, ex Pd ora gruppo Misto, ieri un pezzo storico della sinistra veneziana si è ritrovato alla Madonna dell'Orto per «Venezia Cambia 2015», mentre venerdì al ristorante Il Palco di Mestre debutta il dialogo trasversale tra il sottosegretario all'Economia Enrico Zanetti (Scelta Civica), e i consiglieri comunali Marta Locatelli (Ncd) e Jacopo Molina (Pd). Titolo: «Venezia Anno Zero». «L'iniziativa era stata fissata prima che scoppiasse questo bubbone – chiarisce Zanetti – Ma oggi assume un significato politico più forte: un dialogo trasversale tra persone accomunate da una visione di cambiamento e di critica all'azione amministrativa delle ultime giunte». L'obiettivo sarebbe una civica trasversale, senza simboli di partiti. «Molina e Locatelli li immagino in una squadra di assessori di questo progetto – spiega il sottosegretario – Candidato sindaco io? Sto facendo un'esperienza stimolante al Ministero dell'Economia». Jacopo Molina dal quotidiano Europa è stato indicato come «il

Renzi della laguna», per l'irruenza da rottamatore. È presidente dell'associazione «Adesso», che oggi si riunisce nella sede del Pd di via Hermada per prepararsi alle amministrative. «Chi tra noi intenda, a vario livello, prendere parte in prima persona alla sfida elettorale, lo rappresenti», invita Molina nella convocazione.



In chiostro L'incontro alla Madonna dell'Orto (Vision)

Discontinuità dal passato e presa di distanza dai partiti sono i punti centrali anche di Venezia Cambia, oltre a democrazia, temi condivisi con i cittadini, trasparenza, giovani e lavoro, governo del turismo. Dopo l'appello web dello scorso 15 maggio, nato da Marco Zanetti, Stefano Boato, Cristiano Gasparetto di Italia Nostra, Giovanni Levi

e Gianpietro Pizzo. Ieri sera nel chiostro della Madonna dell'Orto si sono guardati in faccia per la prima volta i settanta cittadini che finora hanno aderito. Spiega Zanetti: «La nostra intenzione è mettere assieme un programma base per una lista civica». L'imperativo è ripopolare le piazze. Per Gianpietro Pizzo «bisogna uscire dalla logica dell'appartenenza politica per riprendere una dimensione cittadina, il dibattito deve rendere esplicite le scelte, e un'intera classe politica deve farsi da parte».

Stasera farà il punto sulle candidature anche il Movimento 5 Stelle: finora si sono resi disponibili Davide Scano, Anthony Candiello ed Elena La Rocca. Il tema delle civiche è sul tavolo anche della presidente della Provincia Francesca Zaccariotto, che piace come candidato sindaco a molti comitati in città e potrebbe trovare consensi anche tra Ncd e delusi del Pd. Pure l'associazione Reset sta organizzando gli «Stati generali». E intanto annuncia la discesa in campo anche l'editore Albert Gardin con la lista «Venezia Capitale — Venetian Freedom» per il ripristino della Repubblica Veneta.

**Mo.Zi.
E.Lor.**

